

Incentivo al posticipo del pensionamento.
Legge di bilancio per il 2025 e chiarimenti
Circolare INPS 16 giugno 2025 n.102

In che cosa consiste la misura?

Il lavoratore dipendente può rinunciare all'accredito contributivo della quota dei contributi a proprio carico.

- Per il lavoratore iscritto al Fondo lavoratori dipendenti, l'aliquota a proprio carico è pari al 9,19%.
- È compreso anche l'eventuale contributo aggiuntivo (invalidità, vecchiaia e superstiti) dell' 1% sulle quote eccedenti il limite della prima fascia di retribuzione pensionabile.
- Resta ferma l'aliquota a carico del datore di lavoro che è pari al 23,81%.

Quali sono i requisiti per accedere alla misura? (1)

Iscrizione all'Assicurazione generale obbligatoria, alle forme esclusive e sostitutive della medesima.

Maturazione entro il 31.12.2025 dei requisiti per accedere alla pensione anticipata ordinaria:

42 anni e 10 mesi di contribuzione per gli uomini;

41 anni e 10 mesi di contribuzione per le donne.

Non essere titolari di pensione diretta, salvo l'assegno di invalidità.

Quali sono i requisiti per accedere alla misura? (2)

Non avere conseguito il requisito anagrafico per il diritto alla pensione di vecchiaia (67 anni) in caso di contribuzione accreditata in due o più gestioni previdenziali.

Oppure non avere compiuto l'età anagrafica inferiore richiesta per la pensione di vecchiaia ai sensi delle disposizioni più favorevoli, nelle ipotesi in cui sia presente della contribuzione in un'unica gestione.

Fonte: Circolare INPS 16 giugno 2025, n. 102.

Da quando la facoltà di rinuncia produce i suoi effetti? (1)

Facoltà di rinuncia esercitata precedentemente alla prima decorrenza utile della pensione anticipata ordinaria (3 mesi)

l'obbligo del versamento contributivo (della sola quota a carico del lavoratore) da parte del datore di lavoro viene meno a partire dalla prima decorrenza utile della suddetta pensione.

Da quando la facoltà di rinuncia produce i suoi effetti? (2)

Facoltà di rinuncia esercitata contestualmente o successivamente alla prima decorrenza utile della pensione anticipata ordinaria (3 mesi)

l'obbligo del versamento contributivo (della sola quota a carico del lavoratore) da parte del datore di lavoro viene meno a partire dal primo giorno del mese successivo a quello dell'esercizio della rinuncia.

Quali sono gli effetti della rinuncia sulla retribuzione del lavoratore?

L'importo corrispondente alla quota a carico del lavoratore- che il datore di lavoro avrebbe dovuto versare all'ente previdenziale qualora non fosse stata esercitata la facoltà di rinuncia- **è erogata con la sua retribuzione.**

Per espressa previsione della legge di bilancio per il 2025, la somma corrispondente a tale quota corrisposta al lavoratore non è imponibile a livello fiscale.

Quali sono gli effetti della rinuncia sui rapporti di lavoro?

La facoltà di rinuncia ha effetto relativamente a tutti i rapporti di lavoro dipendente sia quelli instaurati alla data di esercizio della facoltà di rinuncia; sia quelli instaurati successivamente a tale data.

Nelle ipotesi di cambio del datore di lavoro, la scelta di avvalersi dell'incentivo viene applicata automaticamente dall'INPS che ne dà comunicazione al nuovo datore di lavoro.

Quali sono gli effetti della rinuncia sulla pensione del lavoratore?

La fruizione di questa misura non incide sulle quote di pensione calcolate con il sistema retributivo, in quanto esse sono calcolate sulla base della retribuzione pensionabile.

Con riferimento alle quote di pensione calcolate con il sistema contributivo, l'esonero produce gli effetti sul montante contributivo (somma dei contributi versati e accreditati sul conto assicurativo dell'interessato).

Per i periodi interessati dall'incentivo, il montante viene determinato applicando alla base imponibile (reddito del lavoratore) l'aliquota di computo nella percentuale prevista a carico del datore di lavoro.

Come si accede alla misura?

Il lavoratore può presentare- **una sola volta nel corso della vita**- la domanda di rinuncia tramite i seguenti canali:

- Sito web dell'INPS
- Istituti di patronato
- Contact Center

L'INPS verifica che il lavoratore abbia raggiunto i requisiti per accedere alla pensione anticipata; successivamente comunica l'accoglimento della domanda al lavoratore e al datore di lavoro.

Per ulteriori informazioni si rinvia ai seguenti documenti

[Circolare INPS del 16 giugno 2025, n. 106](#)

[Messaggio INPS del 5 marzo 2025, n.799](#)